

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA - Via Monte IO UDINE (Tel. 3-66) e Sarcosani

ABONAMENTI:	Anno	In Italia e Colonia		Anno	L. 197.90
		L. 60.-	Trimestre L. 15		
	Semestre	L. 30.-	Mese L. 5	Trimestre	L. 34.40

INSERZIONI - PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Teorologie, Cronache, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economiche, in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1,50%, e tassa previdenza giornalisti, fogli

Altre cerimonie per il IX annuale della vittoria Patriottiche vibrazioni dell'anima friulana

Solenni riti a San Daniele La premiazione scolastica

A Pordenone Un corteo nuovo al Cimitero

(6) Stasera alle 10, nel Duomo, stipato di autorità e di rappresentanti civili, militari, fascisti, della Milizia Volontaria, dalle associazioni patriottiche - tutte con i propri vessilli gagliardetti, nonché dei parenti dei Caduti delle scolaresche con il Corpo insegnante e di popolo, fu celebrata una messa in suffragio dei Caduti nell'ultima guerra.

Dopo brevi elevate parole vibranti di amore patrio dal vescovo monsignor Paolini, è stato intonato un solenne Te Deum; poi, mentre al organo il bravo maestro Leona suonava la Marcia Reale, all'esterno della Cattedrale si componeva il corteo così disposto: banda cittadina, plotone del Saluzzo, corona del Municipio, sponda dei Mutillati, fasci di fiori del Caduto femminile, bandiera del Comune seguita dal podestà, cav. Cattaneo, vice podestà ing. cav. Guerini e vice segretario capo del Comune sig. Basso, comandante Saluzzo, Capitano carabinieri cav. Forgia, Pretore cav. Bottesini, segretario politico cav. de Valenzuela, vari ufficiali del Saluzzo, ufficiali della Milizia, ed altre rappresentanze di associazioni patriottiche, Mutillati, Combattenti, reparti della Corte della Milizia, avanguardisti, Premilitari, ex Bersaglieri, Alpini, ex Granatieri, Balilla, Scuole, Istituto Tecnico, Don Bosco, Complementari, Gineasiali, Commerciali, Disegno, Corsi Integrativi, sili, ed altre ancora. Vi era poi una folla imponente di cittadini.

Al corteo al suono dell'Inno del Piave per le vie Vittorio Emanuele; Mazzini; Stazio Cappuccini si recò al Cimitero ove venne deposta la corona ed il podestà, cav. Cattaneo a viva voce ricordò nobilmente ed in forma felice, l'anniversario glorioso, valorizzato dall'attuale regime.

Terminò mandando un reverente saluto ai gloriosi Caduti. La manifestazione solenne, verso le 11.30 ebbe termine.

Qu Te Deum - L'omaggio ai Caduti

Civildade era tutta pervasa del simbolo nazionale, nobilissimi manifesti avevano pubblicato il Podestà; i Combattenti e Mutillati e Alpini; i muri erano tappezzati di striscie inneggianti al Re, al Duce, all'Esercito, al Fascio e altre Associazioni patriottiche appellati ai propri soci per invitare al Te Deum di ringraziamento in Duomo, officiate il Decano mons. cav. uff. dott. Valentino Liva.

Le grandiosi navate della Basilica, non erano sufficienti per contenere tante autorità, associazioni, scolaresche e popolo.

Alle ore 10 tutte le campane delle torri delle Chiese suonarono a distesa, la Banda Cittadina intonò l'Inno del Piave, mentre si formava il corteo diretto al Cimitero. Era preceduto da un manipolo di Milizia della Milizia, da R. Guardie di Finanza e RR. Carabinieri; venivano poi i 600 orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco, con bandiera e il personale dirigente, seguiti dagli Orfani di Guerra del Comune, e Vedove di Guerra col Comitato di assistenza; e poi i Balilla, avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, con i gagliardetti, nelle loro belle divise, e incedeva ancora il Fascio femminile, seguito dalle scolaresche, Scuole Elementari, Gineasio Liceo, Scuola Complementare, R. Convitto, Scuola Professionale con le bandiere e tutto il Corpo insegnante; ogni studente e alunno di scuola recava un mazzo di fiori. I bimbi dell'Istituto di Carraria portavano una corona di fiori.

Veniva quindi l'aristocrazia della guerra, con in testa le bandiere dei Combattenti,

Il vostro martirio fruttificò la salvezza della Patria

che la storia del Friuli nell'anno della nostra vittoria - sarebbe stata la sorte dell'Italia. Ecco perché noi tutti dobbiamo inchinarci dinanzi ai sacri Morti, e ricordarli ed onorarli con la parola e con le opere; ecco perché dobbiamo inchinarci dinanzi a voi, dinanzi al vostro inaffabile dolore, Madri Vedove, Orfani dei nostri Eroi Caduti. Ed ecco perché oggi, con il cuore e con le mani, sentiamo anche la nobiltà dell'opera agli Eroi dedicata, e siamo riconoscenti a Coloro che l'hanno promossa e attuata - e particolarmente dall'illustre nostro Podestà ha saputo per essa ottenere il consenso entusiastico della popolazione.

Il nobile discorso fu sottolineato spesso da consensi e coronato alla fine da strete di mano congratulatorie delle notabilità che circondavano l'illustre parroco dagli applausi prolungati e calorosi del popolo.

Il discorso ufficiale

Presentato dal Seniore cav. Luzzi dalla terrazza dell'Asilo parla quindi l'oratore ufficiale Ivan Doro, valorosissimo combattente di Treviso.

Con parola calda, commossa, irruente egli si conquista subito l'attenzione più viva e il pieno della moltitudine ascoltante. Elogia la popolazione di Magnano che oggi, con l'opera, testè benedetta dal Signore, Dio ha voluto trascinare ai posteri il culto dei Morti della Patria, e nello stesso tempo provvedere alla educazione dei loro figli, dei loro orfani, di tutti i figliuoli di questo popolo forte e buono, che saranno domani cittadini degni dei loro padri gloriosi, che saranno domani i nuovi cittadini della nuova Italia più grande e potente.

Il discorso del Console Doro è tutto un appassionato, eloquente inno. Ai fratelli di questa città, e a tutti i fratelli di questa città, egli parla di fede, di passione, oggi è perduto dalla commozione e dal ricordo. Solamente chi l'ha non ha compiuto il proprio dovere, non è degno di celebrare la Vittoria. Ed egli parla ai commilitoni, a tutti i fratelli ufficiali e fanti che nel fango della trincea hanno forgiato con la punta delle loro baionette le ali della Vittoria.

Quindi con accento vibrante di commozione ricorda le episodi bellici personali, destando profonda commozione tra la folla, che lo interrompe con stridii di applausi.

«... fratelli, commilitoni...» - seguita - «... quello che voi avete fatto qui, in Magnano, in questo fasciosissimo paese, è veramente una manifestazione di fede da citare ad esempio a tutti i paesi di tutta Italia. Se ignuno di essi avesse sperato di tornare la memoria dei loro Caduti in un Asilo ed in una scuola, oggi il Duce potrebbe sorridere di più a tutta Italia». Con alta, travolgente parola porta il culto dei combattenti della Marca Trevigiana, delle caserme della terra del Piave, «in nome delle quali» - tutte in questo momento con noi - benedici con voi tutti questi campi di battaglia, benedici queste popolazioni per tutto quanto hanno fatto, mosso da un'anima che sente e si lascia guidare dalle anime di quelli che sono caduti e che attendono il compimento dei loro sacrifici. L'anima friulana, come l'anima di tutto il popolo italiano urla maledizione ai figli bastardi d'oltre frontiera, benedici gli italiani non bastardi, cioè benedici le vostre mani che sembrano protendere l'anima di tutto il popolo friulano in offerta al Duce magnifico e che par che dicano: «Duce, serviti di me come cosa tua; l'Alpe che disegna la nostra terra sarà l'arco dal quale puoi lanciare la freccia la nostra anima che non conosce ostacoli, che non conosce difficoltà».

Applausi ed alta vivissimi, ripetuti insistentemente, accolgono la fine del nobilissimo discorso.

L'inaugurazione dell'Asilo - Monumento dedicato ai Caduti di Magnano in Riviera

Non v'ha modo, a parer nostro, migliore per glorificare le imprese, per ricordare gli eroi che alla Patria hanno sacrificato la vita, di quello che ad essi consacrare opere benefiche. Questo pensiero lo abbiamo espresso altre volte e non è pertanto per opportunismo che qui lo ripetiamo, a proposito della inaugurazione di un magnifico Asilo in memoria dei Caduti con paesani dal popolo di Magnano in Riviera, quasi a dare incondizionato plauso - come lo diamo - alla popolazione stessa di quel gaio paese pedemontano, e più particolarmente al Comitato ed al Podestà centurione Ermacora Zuliani che seppero ottenere la concordia nella sua e generosa idea. Le piramidi, le colonne, i gruppi in marmo o in bronzo, possono sì abbellire, se opere d'arte, piatte e parchi; ma le vere opere d'arte sono state: sulle centinaia erette in Friuli poche centrate forse che si forse che no, dieci o dodici; mentre le opere benefiche - Asili, Case di Ricovero per la vecchiaia, Ospedali - si perennano efficaci, alimentate dalla nobiltà delle azioni che esse ispirano ai cuori generosi.

I presenti

La popolazione di Magnano è stata ieri tutta presente alla cara solennità patriottica; e presentosi vollero essere le rappresentanze di numerosi comuni della piana, si che impossibile riuscirebbe dare di tutto l'elenco. Non dimentico, per ricordarne alcune, cominciando dalle rappresentanze intervenute con le loro insegne particolari - bandiere, gagliardetti, fiamme, Comuni di Osoppo con la bandiera decorata di medaglia d'oro scortata dalla Milizia Nazionale; Mutillati; Combattenti e Fascio di Osoppo; Combattenti di Nimis; Montegnacco; Treppo Grande; Cassacco, Raspano; Tarcento; Gemona; Luservera; Tricesimo; Madri e Vedove di Guerra di Artegna; Sezioni del Partito Nazionale Fascista di Treppo Grande; Cassacco; Gemona; Luservera; Artegna; Collemuric; Tarcento; Magnano; Tricesimo; Comuni di Gemona; Tricesimo; Magnano-Artegna; scolaresche di Magnano. Oltre una trentina di vessilli; Magnano non vide mai così folla seba di insegne patriottiche, le quali si raccolsero tutte appie del piazzarando Asilo.

Quanto a personalità notevoli nella sterminalo corteo - frammezzato da tre corpi musicali - la fanfara dei Balilla di Osoppo, la banda di Buia, la banda della 55. Legione Alpina di Gemona - ne ricordiamo qualcuno: Ivan Doro comandante in Legione della Marca Trevigiana della Milizia Volontaria Nazionale ed oratore ufficiale e cav. Alberto Luzzi comandante la 55. Legione Alpina della Milizia, con la loro preside della Federazione Enti Anticariocchi; centurione Ermacora Zuliani podestà di Magnano; signora Rita Perini vedova Nais presidente delle Madri e Vedove di Artegna; capitano Ferrario del 4. Alpini, del quale la Medaglia d'oro Ferdinando Ucci ha fatto parte; capitano cav. E. Vangelisti comandante del Forte di Osoppo; tenente colonnello in riposo De Bernardis; dott. Liberali, Uff. podestà di Gemona; Antonio Palese podestà di Osoppo; centurione rag. Mora podestà di Tarcento; cav. Valentino Elbero podestà di Tricesimo; dott. Verona podestà di Nimis; dott. Cragnolini podestà di Artegna; gen. Mercante, podestà di Segnacco; Roberto podestà di Luservera; cav. Piazzetta podestà di Treppo Grande; cav. Rossini segretario capo del Comune di Gemona; colonnello cav. uff. Bioria segretario di Nimis; maresciallo Rondelli di Tarcento, ex. dottor di Montegnacco; già sindaco di Tarcento; centurione Valerio di Osoppo; C. B. Tomat presidente dei Mutillati di Magnano; il parroco di Magnano don Lino Molaro già valoroso cappellano militare nella ultima guerra; avv. Castellana, dott. Bonfadini podestà di Tarcento; Dreig Malassia vice podestà di Artegna; Giuseppe Moro presidente dei comba-

La benedizione dell'Asilo

Un croceo interminabile, che attraverso ordinatamente il grazioso paese fra due file dense di popolo, per portarsi di fronte all'inaugurato Asilo.

Ogni casa è imbandierata, ogni muro è tappezzato di saluti variati agli Ospiti, al seniore Ivan Doro, all'Italia, al Duce, ogni via è infestata di bandierine. I tre corpi musicali alternano inni patriottici e marce.

Ed eccoli di fronte all'Asilo. Magnifico l'accesso: artistico, E così l'Asilo. Sulla parete frontale sono murate due lapidi: una portante i nomi dei Caduti appartenenti al Comune - e prima tra essi quello della gloriosa Medaglia d'oro Ferdinando Ucci; l'altra, con questa epigrafe:

Magnano in Riviera - esaltando la Patria - dedica - questo nuovo cenacolo di civiltà e di amore - ai suoi gloriosi Caduti - VI - XI - MCMXXVII - Anno VI.

Il fiori. Una grande corona delle Madri e Vedove di Guerra; altra senza nastri; e palme e nastri e vasi con piante fiorite e bandiere. - Sopra il bel portale, i ritratti di S. M. Il Re e di S. E. Mussolini, sul piazzale, lungo la via delle case adiacenti, nei campi, sui gelsi che li inornano, una moltitudine reverente. Fanno servizio d'onore i Balilla. Le centurie della Milizia e Balilla, gli Avanguardisti, le Giovani Italiane, disposti in lunga fila aspettano la folla stanziosa. Commovente il gruppo delle Madri e Vedove nero vestite il podestà, centurione Ermacora Zuliani è onnipotente perché il coordinamento si effettua appiuntato; lo condurrà il presidente dei Mutillati signor Tomat; la Legione della Milizia è ad comando dell'aiutante maggiore di Legione centurione Scatoni.

Uno squillo di tromba. Silenzio. Il parroco don Molaro compie il rito solenne della benedizione. Tutti vi assistono a capo scoperto. La Milizia presenta le armi.

I discorsi

Compiuto il rito, il parroco rivolge alle autorità, al popolo, nobilissime parole di Fede, di amor Patrio, di esortazione alle cristiane e civili virtù.

Rievoca la primavera del 1915, in cui tutti sognavano la bella guerra gariboldina; la guerra di movimento rapidamente conclusiva; con questo sogno partimmo entusiasti dal campo dell'onore, e ci trovammo invece davanti ad una guerra pesante durata ben quarantadue mesi. Tanto più sacro è quindi per noi, che fummo per singolare ventura conservati alla vita, il dover della riconoscenza per il sacrificio dei nostri fratelli Caduti. E il ricordarci di loro, di questo loro sacrificio che ci ridiede confini, veramente nostri, così che dal Brennero al monte Nevoso - dove essi siamo e ci resteremo - il tricolore, sventola trionfante; il ricordarci di loro in un nostro dovere. E lo sarà per chi verrà dopo di noi, fin nei tempi più lontani.

O Madri, O Vedove, o benamati Orfani della Guerra! Il vostro dolore, non di oggi, non di ieri, ma dal maggio del 1915; il vostro pensiero affannoso era là, sui quei campi su quei monti, ove stavano pronti alla offesa e alla difesa i vostri cari, su quei perigliosi mari che essi attraversavano; e nella tranquilla ore del giorno e nelle veglie notturne - quando ricompariva sulla cupa la voce del cannone - ad essi pensavate, e loro i vostri deliriosissimi, a voi pensavano con nostalgia ambascia; ma il vostro e il loro dolore fruttificò gloria; ma il loro sacrificio, e

Un banchetto

La serata sera gaia da suoni e canti, fu animatissima. In casa Facini venne servito un banchetto in presenza delle autorità convenute. Al levar delle mense il Console Ivan Doro pronunciò nobili parole di saluto e di ringraziamento. Gli rispose il podestà centurione Zuliani. Non mancarono gli avvisi e gli applausi, che risuonarono festosamente nella sala.

A PREPOTTO

Una suggestiva cerimonia si è svolta ad Albano (Prepotto) per la benedizione dei lavori compiuti nelle tombe del Cimitero Militare del Quereuto. Un corteo, cui parteciparono rappresentanze e autorità, fra cui il Podestà del luogo sig. Lucio Ricci e il fiduciaro provinciale dei combattenti prof. Catalani. Prestava servizio la banda degli Orfani di Guerra.

Dopo che don Grassi ebbe benedetto i lavori e le tombe dei militari morti per la Patria, disse elevate parole il Podestà.

L'elenco dei premiati

Ecco l'elenco dei premiati al concorso «Battaglia del Grano nell'anno 1927, secondo la graduatoria fissata dalla Giuria».

Castellani Vito e F.lli Luigi di Villanova I. 200 - Midea Bernardo fu Girolamo di Soprapaludo 150 - Zuliani Francesco fu Girolamo di Via Fontana 150 - Morozzi Fratelli fu Giacomo di Cialmagna 100 - Battazzoni Antonino di Giacomo di via Casara 100 - Miesio Amedeo fu Giacomo di via Casara 100 - Pellegrini Luigi di Emilio di via Codroipo 50 - Cecconi Ermengildo fu Osvaldo di Villanova 50 - Prittaion Natale di Gio. Batta di via Udine 50 - Mirolo Fratelli fu Leonardo di Via Roddeano 50 - F.lli Bertoli di via Rive d'Arca 50.

I premi sono consegnati ai vincitori dal generale Porcchi podestà, che verso ognuno di essi ha parole di vivo plauso e di incitamento per l'avvenire, sicuro che gli agricoltori friulani sapranno fare quanto sta in loro per far grande la Patria.

Segui quindi la premiazione degli alunni delle scuole elementari e professionali. I piccoli scolari ritirano col più vivo compiacimento i diplomi attestanti il loro valore dalle mani dei loro maestri, che hanno per loro affettuose parole di incoraggiamento e di lode. Ecco l'elenco dei premiati:

SCUOLE ELEMENTARI DI S. DANIELE
Primi premi con medaglia:
Classe 1. Andreotti Carmen di Sante - D'Agostina Diva di Giuseppe - Filippini Alfonso di Domenico - Polano Dante di Alfonso.
Classe 2. Azzolini Giannina di Luigi - Candusso Maria di Giuseppe - Polano Sergio di Angelo.
Classe 3. Bello Aglierto - Polano Ermanno di Giuseppe Conano Lucia di Italo.
Classe 4. Mior Marina di cipro - M.lli Teresina di Agostino - Clara Attilio di Domenico - Natalino Giovanni di Pietro.
Classe 5. Lunardon Maria di Giovanni - Mingher Osvaldo.

Secondi premi:
Classe 1. Jervassuti Gastone di Domenico - Narduzzi Levi di Luigi - Vuano Adalgisa di Ermengildo - Roseang Rina di Luigi.
Classe 2. Sivilotti Rina di G. Batta - Fiora Giuseppe - Corezola Renzo di Arnaldo.
Classe 3. Narduzzi Maria - Prittaion Marina di Edoardo - Ligutti Pier Giannino di Pietro.
Classe 4. Pierucci Noemi di Italo - Paronni Silvia di Bruno - Coralli Alfio di Antonio - Contardo Domenico fu Domenico.
Classe 5. Andreotti Narcisa di Ermengildo - Marchesini Federico di Giovanni.

SCUOLA DI VILLANOVA
Primi premi:
Classe 3. Micallo Nina - Battello Alfio.
Classe 4. Bazzarria Lidia - Pischiutta A. delmo.
Classe 5. Maestra Zenira - Battello Amedeo.

Secondi premi:
Classe 3. Cecconi Anna - Pischiutta Ivo.
Classe 4. Zanotto Cirica - Manarozzi Bruno.
Classe 5. Castellani Maria - Petoello Boretto.

ORFANI DI GUERRA
Premiati con libretto Cassa Risparmio di lire 10:
Munini Mario - Topazzini Aldo - Collavino Ermelino - Riva Ferruccio - Candusso Wilma - Munini Lino - Diolaito Ida - Pischiutta Francesco - Pischiutta Giovanni.
SCUOLA PROFESS. «P. DA S. DANIELE»
Primo Corso d'avviamento: Furlan Olivo diploma di primo grado con medaglia d'argento - Chiaradia Guido diploma di secondo grado - Petris Maria menzione onorevole - Vidoni Ada diploma di primo grado - Zucchiati Angelo diploma di secondo grado.
Corso secondo di avviamento: De Cecco Flaminio diploma di secondo grado - Fiorani Gastone diploma di primo grado - Guibiana Danilo diploma di secondo grado - Molinaro Nod menzione onorevole - Salvadori Elio diploma di primo grado con medaglia d'argento.
Classe 1. di Tricesimo: Pividori Decimo menzione onorevole - Prolongo Giovanni diploma di primo grado.
Classe 2. di Tricesimo: Bettazzoni Pasquale diploma di secondo grado - Moretti Giovanni diploma di primo grado con medaglia d'argento.
Classe 3. di Tricesimo: Bassini Giuseppe diploma di primo grado - Arvisi Giacinto diploma di primo grado con medaglia d'argento - Martiniuzzi Giuseppe diploma di primo grado.
Corso I. Preparatorio serale: Coralli Franco menzione onorevole - Ermacora Giordano diploma di primo grado - Filippini Gregorio diploma di secondo grado.
Corso I. Professionale serale: De Monte Maria diploma di secondo grado - Fornasero Giordano diploma di secondo grado - Luzzi Gino diploma di primo grado - Pradato Guido menzione onorevole.
Classe 1. di Tricesimo: De Monte Maria diploma di primo grado con medaglia d'argento - Pellis Serafino menzione onorevole - Zuliani Guido diploma di primo grado.
Corso 3. Professionale serale: Minciatelli Guido diploma di primo grado con medaglia d'argento - Tomiati Giovanni diploma di primo grado.

Allo Scuole Professionali

Terminato il canto, i fedeli sfollano lentamente e lasciano il Tempio per recarsi alla sede delle Scuole Professionali, ove sarà celebrato il rito della Scuola.

La cerimonia della premiazione è preceduta da un'altra significativa cerimonia: la benedizione dei grani da semina, sui quali solennemente il Ministro di Dio benedice la suprema benedizione, per la prosperità e la grandezza del popolo italiano; e dei discorsi di vari oratori.

Parla dapprima il direttore didattico, ex prof. Morinelli; egli ricorda agli scolari il significato dell'attuale celebrazione. La vittoria delle armi italiane - egli dice - deve additare nuove vittorie: le vittorie su se stessi, che non si potrà ottenere se non dopo una duratura lotta interna e senza la quale non si potrà mai far grande l'Italia; questo è il comandamento del Duce, al quale è quello che tutti gli Italiani, piccoli e grandi, devono obtemperare. Raccomanda quindi ai bimbi di entrare nell'Opera Balilla e nell'Associazione delle Piccole Italiane, sia questa la più bella prova di fede e di devozione all'Italia ed a chi la guida.

Il prof. Morinelli, alla fine del suo dire è vivamente applaudito e congratulato.

Pronuncia quindi brevi parole il prof. Rossi, direttore della Scuola professionale. L'oratore si sofferma particolarmente sullo sviluppo che questa scuola ha raggiunto in breve volger di tempo e sugli scopi che si prefigge e che vorrebbero molto in alto l'artigianato italiano.

Ma la parola quindi il dott. Doria che, in qualità di rappresentante della Cattedra Annunziata di Agricoltura, porge il proprio plauso agli agricoltori che si sono distinti nella battaglia del grano e raccomanda loro di perseverare, assiduamente nella loro opera, nella quale troveranno appoggio ed aiuto. Esprime inoltre il voto che sia effettuato anche quest'anno il corso di agraria, che risultati lusinghieri ha dato in passato e non mancherà di darne in avvenire.

Per ultimo dice brevi parole il gen. Ronchi, podestà di San Daniele. Le sue sono parole di commento ai congegni ha detto - ai discorsi dei precedenti oratori; egli ribadisce i concetti da questi svolti ed inneggia alla Vittoria di Vittorio Veneto che ha significata la rinascita del popolo italiano, che oggi si avvia inamovibilmente verso i suoi destini imperiali. Chiude con un fervido omaggio al Re, al Duce, all'Esercito italiano, ai quali espone tutta la sua profonda devozione.

Tutti gli oratori sono vivamente applauditi dai presenti che a lungo risonava il loro sentito plauso.

La festa dei Cavalleggeri Saluzzo

Alla caserma al mattino presenti tutti gli ufficiali, militari, ed autorità cittadine il Vescovo S. E. mons. Paolini celebrò la messa in campo, indi pronunciò frasi bellissime ispirate ad alti sensi di patriottismo; ed il colonnello comandante il Saluzzo cav. Puppi dopo aver rivolto un ossequioso saluto all'illustre vescovo, ricordò l'anniversario radioso della vittoria ed i fatti gloriosi ai quali presero parte i Cavalleggeri Saluzzo. Inneggiò al Re, alla Patria, al Duce. Vivi applausi accolsero il nobilissimo discorso.

Segui un brillante sfilamento delle truppe del pomeriggio al campo maneggio della Caserma stessa si svolsero gara ipiche.

Presenziarono il tenente generale Sirena comandante la divisione di Udine, il magg. generale Giubbioli comandante superiore, da Casieria di Udine, il comandante del Maneggio ed altri ufficiali superiori, tutti gli ufficiali del Saluzzo, il centurione della Milizia cav. de Valenzuela con un largo brillante scalo di ufficiali, molte signore e moltissimi invitati. Prima delle gare gli invitati visitarono parte della Caserma ammirandone l'ordine che ovunque vi regna e l'ottima distribuzione dei vari reparti.

Alle 15.30 ebbero inizio le manifestazioni eppoi che si svolsero tutte interessando e divertendo e più volte e il pubblico, ufficiali e truppa proruppero in grandi battimanti.

Nella gara con ostacoli, per coppie, si ebbero i seguenti risultati: I e II quello del 4. squadrone, - III. 2.0 squadrone - IV. 3 e 1.0 squadrone.

Gare con ostacoli individuali per sott'ufficiali: 1.0 serg. Palci - 2.0 serg. Di Mezza - 3.0 serg. Visenti.

Il combattimento a cavallo, sollevò viva illa. Squadre di 4 uomini da una parte, 4 dall'altra con cappelli a cilindro bianchi e neri, contesero la vittoria con una mazzetta di carta e paglia, rimase vincente la squadra dei cappelli neri, che riuscì a scampellare la maggioranza degli avversari bianchi.

Brillantissimi poi gli esercizi a cavallo svolti da una squadra con canica dai colori del regimento e comandata dal tenente Tucci. Se ne ammirarono tutte le evoluzioni, i salti e l'agilità veramente straordinaria.

Segui poi per i soldati una lotteria e nelle sale del Circolo un fastoso ricevimento agli invitati al quale fecero brillantemente gli onori di casa, il colonnello cav. Puppi, il tenente colonnello cav. Bassi validamente coadiuvato da tutti gli ufficiali del Comando che si prodigarono in cortese gentilezza.

Nella sala maggiore con numerosa orchestra preparata dal colonnello Bassi, composta da elementi dello stesso Reggimento si intrattennero elegantemente le danze; che si protrassero con animazione sino a tarda ora della sera. Un vivace finanziamento ai distinti ufficiali per la sontuosa signorilità e cordialità del ricevimento dato e del magnifico spettacolo ipico offerto.

A VALVASONE

Medaglia d'argento al valore

Valvasone ha commemorato domenica 6 cora la festa della Vittoria il conte del Te Deum nella Chiesa Arcipresbiteriale con una breve ed autorevole cerimonia davanti al Monumento ai Caduti. Vi ha partecipato l'intera popolazione, il comandante del Comune accompagnato dal podestà, ed seguito da tutte le bandiere delle Associazioni locali.

Al Monumento ha parlato per primo il presidente della Sezione Combattenti signor Ernesto Del Giudice ex ufficiale decorato al valore, rievocando le gesta del fante italiano, assunto simbolo di eroismo.

Ha preso poi la parola il segretario politico del Fascio rag. Carlo Fortini, rivolgendosi a un commosso saluto ai gloriosi nostri Caduti ed ai presenti sopravvissuti del Corso, del Piave e di tutti i campi di battaglia sui quali riflette il valore dei soldati d'Italia.

Durante la cerimonia è stata consegnata la medaglia d'argento al valor militare all'ex capitano di fanteria sig. Gasparotto Felice. Recò la bellissima motivazione: «Sempre primo a lanciarsi nel pericolo, nuova ardimento all'assalto delle truppe avversarie, nell'esempio

Medaglia d'argento al valore

Valvasone ha commemorato domenica 6 cora la festa della Vittoria il conte del Te Deum nella Chiesa Arcipresbiteriale con una breve ed autorevole cerimonia davanti al Monumento ai Caduti. Vi ha partecipato l'intera popolazione, il comandante del Comune accompagnato dal podestà, ed seguito da tutte le bandiere delle Associazioni locali.

Al Monumento ha parlato per primo il presidente della Sezione Combattenti signor Ernesto Del Giudice ex ufficiale decorato al valore, rievocando le gesta del fante italiano, assunto simbolo di eroismo.

Ha preso poi la parola il segretario politico del Fascio rag. Carlo Fortini, rivolgendosi a un commosso saluto ai gloriosi nostri Caduti ed ai presenti sopravvissuti del Corso, del Piave e di tutti i campi di battaglia sui quali riflette il valore dei soldati d'Italia.

Durante la cerimonia è stata consegnata la medaglia d'argento al valor militare all'ex capitano di fanteria sig. Gasparotto Felice. Recò la bellissima motivazione: «Sempre primo a lanciarsi nel pericolo, nuova ardimento all'assalto delle truppe avversarie, nell'esempio

delissimi, forniti di tutto il necessario. Ma particolarmente degni di nota sono il laboratorio edile e la sala della plastica; da questa scuola, unica in Friuli e tra le poche in Italia, escono operai specializzati e altrettanto provetti, destinati domani ad assumere posti direttivi in modesti ed anche in grandi imprese edili. Abbiamo potuto ammirare minori e veramente pregevoli lavori in gesso, eseguiti dai frequentatori della scuola; erano bozzetti e piccoli progetti di costruzione, eseguiti in modo perfetto ed attenti al valore della beneamata scuola.

Con la visita e la benedizione delle scuole professionali, hanno terminato le cerimonie.

A TOLMEZZO

Solenni cerimonie

Alla cerimonia celebrata con vibrante patriottismo parteciparono tutte le autorità cittadine e le associazioni patriottiche di Tolmezzo. L'adunata è avvenuta alle ore 9 in piazza XX Settembre fra uno scintillio di bandiere e gagliardetti per la formazione del corteo. Questo era aperto dai Balilla con la banda, seguiti dagli alunni delle Scuole Elementari, delle Scuole Medie, della Scuola Professionale delle Piccole Industrie, della Scuola di Magistero, del Collegio Convitto, delle Madri e Vedove, del Presidium della Milizia, dell'Avanguardia giovanile fascista, dei Combattenti, Fascio multipli, Tiro a Segno, Associazione Naz. Alpini, infine partecipavano il Batt. Alpini Tolmezzo, la Sezione Arditi della Carità e quella di Pradamano e la Banda Cittadina.

Il corteo al suono di inni patriottici si è recato alla Scuola Professionale, Caricata a deporre una corona di alloro sotto la lapide di Albino Candoni dove sono eternati i nomi degli eroi di tutta la Carità.

E qui, fra un religioso silenzio il Podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi ha pronunciato un nobilissimo discorso, rievocando le gesta eroiche dei gloriosi caduti; vivamente applaudito. Uno squillo di tromba, un minuto di pio raccoglimento in ginocchio e la cerimonia ha avuto termine.

Il corteo si è avviato in piazza XX Settembre, dove una corona d'alloro è stata deposta nell'atrio comunale, sopra la lapide dei caduti per la Patria.

Alle ore 10,30 ha avuto luogo in Duomo una messa solenne con Te Deum, alla quale hanno partecipato autorità, associazioni e popolazione al completo. Il tempio era rigurgitante.

Infine alle ore 11, al teatro De Marchi, si è avuta l'inaugurazione e la consegna della bandiera alle Madri e Vedove dei Caduti e del gagliardetto alla Sezione Arditi. Il teatro era gremito e la cerimonia si è svolta in un ambiente elettrizzante di patriottismo. Hanno parlato per l'occasione il segretario politico del Fascio avv. Della Pietra, la signorina Maria Chiussi che porse il vessillo alle Madri e Vedove. Ha ringraziato la vedova di guerra signora Di Tomaso, la quale ha preso in consegna la bandiera con parole rotte dai singhiozzi. Per ultimo ha pronunciato un'orazione vibrante di patriottismo il segretario generale degli Arditi d'Italia sig. Cerini, il quale è stato ripetutamente applaudito.

La cerimonia si è chiusa con vibranti applausi al Re al Duca alla Patria.

A VILLA SANTINA

Il gonfalone comunale

Con duplice cerimonia Villa Santina ha celebrato l'anniversario della vittoria.

Nella mattinata, alle ore 8,15, si è svolta una commovente cerimonia nel ritrovo della sala di un Caduto; il soldato alpino Giuseppe Menegon. Autorità rappresentative di combattenti e fascisti, bandiera, piccole italiane e popolo, attendevano la lacrimata spoglia che con impennone cortico, fra il compianto generale, sono state tumulate nel cimitero locale. Ha parlato con commosso accento il maestro Damiani di Lanza.

Nel pomeriggio è stato inaugurato il nuovo Gonfalone del Comune concesso da Sua Maestà il Re Vittorio, e donato dalle donne di Villa Santina.

Alla cerimonia assistevano il Podestà geom. Ovidio Fabbro, il Vice Podestà sig. Arnaldo Venier, il comm. avv. Ignazio Renier e la sua gentile signora tutte le associazioni, scolaresca ecc. Partecipavano anche la Banda musicale del Balilla di Tolmezzo.

La consacrazione del nuovo Gonfalone è avvenuta davanti la chiesa parrocchiale, ove il parroco don Coradazzi ha benedetto il vessillo.

E qui il Podestà geom. Fabbro ha pronunciato un patriottico e poderoso discorso di occasione, che la folla ha molto applaudito. Madonna del Gonfalone fra la gentile signora Olga Renier consorte dell'illustre commendatore.

Il corteo quindi si è composto e al suono dell'Inno del Piove e di Giovinezza, si è recato al Monumento ai Caduti, dove sono state deposte numerose corone di fiori e fatto l'appello degli scomparsi.

Poiché il corteo si è recato sul cortile delle scuole, ove il Direttore didattico prof. Linsius ha tenuto un discorso vibrante di patriottismo.

Infine, nella Chiesa parrocchiale, ha avuto luogo un solenne Te Deum.

Altre cerimonie in Provincia

Lo diciamo ieri: in ogni Comune — quasi diremmo in ogni frazione e borgata della Provincia è stato domenica celebrato con solennità speciali l'anniversario della Vittoria e contemporaneamente ricordati con riconoscenza e glorificazione i morti. Citiamo qui appresso brevementemente i Comuni dove abbiamo ricevuto notizie.

A COMEGLIANS, Autorità politiche, civili e militari, rappresentanze di Società e scolaresche coi propri vessilli si recarono in corteo dinanzi al Monumento dove gli scolari (fascisti) lanciarono mazzi di fiori sul marmoreo ricordo e il Segretario Politico sig. Stern pronunciò brevi, commoventi, poderose parole di circostanza, chiudendo con l'appello dei Caduti gloriosi.

A CASSACCO sono state inaugurate la Sezione dei Balilla e quella delle Piccole Italiane, sorte in quel Comune per iniziativa e volontà del primo e benemerito podestà co. Antonino Declari. Un certo numero con a capo lo stesso podestà prima ha sfilato dinanzi alle lapide poste sulla facciata della sede municipale in ricordo dei novanta Caduti; poi si recò nella Chiesa parrocchiale, dove è stato benedetto e consegnato alla Sezione dei Balilla il Gagliardetto seguito da un discorso del Parroco sull'amore verso Dio, la Patria e la Famiglia. Dopo la messa e il Te Deum, il corteo rinnovato recatosi nuovamente dinanzi alle lapide, vi appese belle corone. Quivi parlarono molto bene, insegnanti e fra gli evviva all'Italia, al Re e al Duca e la cerimonia si chiuse.

A MOIMACCO, il corteo, cui presero parte il Podestà e le autorità locali; il Segretario politico ecc. si recò a rendere omaggio ai Caduti per la guerra di redenzione dinanzi al Monumento ed ai sepolti nel reparto militare del Cimitero. Il Parroco don Marzocco

ha pronunciato un elevato patriottico discorso e impartendo quindi la benedizione al Monumento ed ai tumuli militari. I Balilla e gli allievi della Scuola, è stato reso largo tributo di fiori al Monumento ed ai sepolti nel Cimitero. Nel precedente venerdì, era stata celebrata una Messa funebre per i Caduti, alla quale hanno assistito le autorità e numerosa popolazione.

A RAGGONA, alle 15 l'interminabile corteo si snodò verso il vecchio cimitero ove riposano molte salme di Eroi. L'aperta la guardanti dovre seguita da una squadra di Balilla; quindi le scolaresche con vessillo ed insegnanti

L'uxoricidio di Roveredo di Varmo

Particolari sull'esecuzione delitto

Il cinema dell'assassino - confessa che preparava un altro delitto

(Dal nostro inviato speciale)

La popolazione di Roveredo di Varmo, laboriosa, mite, tranquilla, è ancora sotto la penosa impressione del delitto di cui pubblichiamo ieri le prime notizie telefonate. Luogo della tragedia: una casetta appartenuta del paese, sulla strada che conduce a Romans; vittima, Maria Bertossi di anni 63; ucciso il di lei marito; Simone Bernardis fu Giuseppe d'anni 58. Questi è descritto dai compagni come individuo di pessima fama, dedito al bere, al gioco ed a peggio, tenuto non solo in paese, ma anche nel territorio contornante.

Da circa un anno egli viveva separato dalla moglie, dalla quale aveva avuto cinque figli; due maschi e tre femmine; un figlio è morto in guerra, l'altro emigrò in Francia, ove si trova tuttora; la maggiore delle figlie andò sposa a Milano, la seconda si maritò in paese; l'ultima, cercò e trovò occupazione in una filanda, a Udine. Da quanto si dice in paese, il motivo della separazione dei due coniugi deve ricercarsi nel fatto che il Bernardis, per la sua dissolutezza, consumò tutta la sostanza della moglie; ciò fu causa di quotidiane scene talvolta assai violente da parte di lui, fin che un bel dì, il Bernardis abbandonò il tetto coniugale. E visse randagio, con quel poco che poteva trarre dai servizi resi all'uno o all'altro, dormendo la notte per i fienili; alloggiò che gli veniva concesso più per timore di rappresaglie che per la intima soddisfazione di aiutare un individuo così infame.

La moglie campava alla meglio, con ciò che le passavano i figli; ma in continua apprensione d'incontrarsi col marito dal quale era stata minacciata di morte, così che raramente usciva di casa e sempre accompagnata. Una vita tremebonda, angosciata, che trovava conforto soltanto nelle lettere dei figli e nella preghiera.

A proposito di minacce, sembra che pochi giorni precedenti il delitto, il Bernardis, incontratosi con la moglie, le abbia rivolto queste parole: « o presto o tardi ti taglierò il capo e ti squarcierò il ventre ».

La ricostruzione del delitto. Il Bernardis fu visto in un'osteria di Varmo fin verso le ore 22 e mezza, giocare alle carte; non sembrava preso dal vino. Dopo l'uscita e nessuno più lo vide. Durante il breve tempo passato nella serata in osteria, nessun' parola allusiva al delitto, egli profertò; il suo contegno era stato quello di ogni giorno.

Uscito dall'osteria di Varmo, il Bernardis passò a Roveredo dirigendosi verso la casa abitata dalla moglie; una povera casa composta di tre stanze; cucina, camera sovrastante, piccola granaja. Egli cercò prima di forzare la porta d'accesso, che resistette. Andò allora alla ricerca di una scala a pioli; una prima non essendo abbastanza lunga ne cercò un'altra e trovatala in un cortile poco lontano, le legò assieme con filo di ferro in modo da farne una sola. Con questa, appoggiata al muro verso la strada, vi salì fino a raggiungere una piccola finestra, tonda, del granajo ed entrò in casa; scese in cucina e vi attese la moglie, la quale non tardò a scendere, fra le tre e le quattro del mattino. Quello che si era avvenuto fra i due, signora, probabilmente, il Bernardis voleva soldi, o forse rientrare in famiglia per esserne mantenuto. Ai rifiuti della povera donna, lo scagliò e strasse dalla tasca dei calzoni una roncola a serramanico e afferrata la moglie per capelli, la colpì ripetutamente, con violenta brutalità, alla faccia al collo provocandole squarci orribili a vedersi. Poi frugò nel cassetto del tavolo di cucina e trovò un coltellaccio, pure con questo inforse altri colpi tremolanti alla gola ed al petto della vittima. Né sazio ancora di sangue, ritenuto il ventre, barbaramente infierì ancora. Lo scagliò per colmo di ferocia, trascinò il corpo inanimato della misera presso il focolare, e lo collocò in modo che le gambe possessero sopra di questo.

Vedemmo la cucina, dove la strage era stata compiuta; una povera stanza annerita dal fumo, e poveramente arredata; nessuna traccia di lotta tranne una seggiola rovesciata.

Il cinema dell'assassino

L'assassino, salito (e si portò sopra anche la roncola ed il coltellaccio) si lavò le mani dal sangue e poi gettò l'acqua dalla finestra; indi si asciugò nelle lenzuola del letto. Deposò il coltellaccio sul comò e si mise a roncola in tasca.

Solo verso le 6 e mezzo fu visto, dal vicinante Virginio Mauro, uscire di casa e dare due giri di chiave alla porta. Poi lo vide inoltrarsi nel cortile, staccare le scale dal muro, toglierle, loro il legame di filo di ferro, rimettere a posto l'una e riportare l'altra dove l'aveva presa. Indi frettolosamente avviarsi verso Codroipo.

La scoperta del delitto

Per quanto strano fosse apparso, al Mauro, il contegno del Bernardis, pure fu lungi da sospettare un delitto. Ma quando sopraggiunse tale Giuseppe De Clara, il quale aveva pure veduto, dalla finestra della sua abitazione, i movimenti del Bernardis, il sospetto di qualche cosa di tragico prese entrambi. E allora, chiamarono ad alta voce, ripetutamente, la Maria Bertossi. Non udendo risposta, il sospetto erbesse, ed essi decisero infine di forzare la porta. Con due spallate l'aprirono.

Una ben triste visione li fece arretrare. Il cadavere sanguinante della misera giaceva a terra con le gambe sollevate e posate sull'orlo del focolare.

Non indugiarono, e mentre il Mauro si diede ad inseguire il Bernardis, il De Clara si preoccupò di avvertire l'Autorità comunale di Varmo ed il capo squadra della

guidati al Direttore De Mote, Segretario; molto popolo con corone di fiori, il Direttore del Fascio al completo con gagliardetto e con a capo il segretario politico G. B. Urtonio, molti fascisti, uno stuolo di ex combattenti con il presidente ras. Manuzzi, il podestà capitanos, Rosa, e impiegati comunali con vessillo, i cori Blatitsig e Lot e molti altri; il clero al completo; e una rappresentanza, con bandiera del circolo giovanile cattolico «S. Pelliccio di Maria e S. Manzano» di S. Giacomo. Dopo l'eseguito sulle Tombe dei Caduti venne eseguito dalla «Schola Cantorum» di S. Giacomo

un metello classico a quattro voci, mentre i bambini delle Scuole spargevano coruscanti i venerati tumuli.

Ricomposti, il corteo sostò davanti al bellissimo monumento ai Caduti ornato di fiori; là venne cantato dagli alunni l'Inno al Piove. La severa epimonia che terminò in Chiesa con il canto del «Te Deum» in ringraziamento per la vittoria, alla sera illuminazione del Monumento e degli edifici pubblici.

FORDENONE

Mortale scontro ciclistico

Mentre il sedicenne Francesco Belgrado di Ernesto correva ieri in bicicletta sulla strada che da S. Rocco conduce a S. Leonardo si scontrò con altro ciclista, il quindicenne Francesco Rosolin di Lusa. Nell'urto il Belgrado fu sbalzato sopra un marciapiede di cinta laterale, dove rimase privo di sensi.

Il Rosolin, rialzatosi, prese in spalla la propria macchina, rimasta danneggiatissima, e se la diede a gambe.

Fu la nonna del Belgrado la prima ad accorrere sul posto dell'accidente. Chiamati telefonicamente, si portarono sopralluogo i dottori Caropoli e Venier di Maniago, i quali riscontrarono al disgraziato giovane la frattura della scatola cranica con sintomi di commozione cerebrale. Le sue condizioni furono ritenute disperate e infatti il Belgrado, iersera alle 22, ha cessato di vivere.

Radiofonia

Il sig. Terrazani Alessandro elettrotecnico con pensiero gentile fece assistere al suo magnifico apparecchio radiofonico i ricoverati del nostro sanatorio a concerti, canti, eseguiti nelle varie città italiane ed estere. Il sig. Terrazani s'ebbe vivissimi ringraziamenti e plausi.

Gero Ippiche al «Saluzzo»

Comemorazioni di un fatto glorioso. I cavallleggieri Saluzzo ricordarono oggi alla Caserma V. E. III, con varie manifestazioni, l'anniversario d'un fatto glorioso del Reggimento durante la grande guerra.

ZOPPOLA

Un grave incendio a Casano

Causa la fermentazione del fieno, l'altro giorno si sviluppava un violento incendio in un sottoportico della casa di certa Maria Radeghonda fu Antonio da Casano, sottoportico nel quale erano ammassati quasi duecento quintali di foraggio. Le fiamme divamparono subito in forma violenta comunicandosi al vicino granajo di certo Fortunato Tomeguzzi. Accorso quasi tutti i compaesani e con molto lavoro riuscì loro di spegnere il fuoco. Il danno subito dal Tomeguzzi ascende a 9 mila lire, quello della Radeghonda a 27 mila lire.

PAGNACCO

La celebrazione della Vittoria

Anche Pagnacco con una solenne ed austera cerimonia volle celebrare degnamente la festa della Vittoria. Tutti gli edifici pubblici e privati esposero la bandiera e alle ore 10, radunatosi il corteo con in testa la banda di Plano suonante inni patriottici, si recò nella chiesa parrocchiale ove ebbe luogo una messa solenne con un Te Deum di ringraziamento, officiate il molto reverendo dott. prof. Mastia Dorigo il quale brevemente rammentò gli anni tremendi della guerra; il sacrificio compiuto di tanti eroi, indi all'uscita il corteo, formato dalle scolaresche, dal gruppo Balilla, dai Militi, dalle Camicie nere, dal popolo, si recò a rendere omaggio ai caduti. Sul monumento furono deposte quattro splendide corone di alloro e il Podestà cap. cav. Canciani Ugo comandante la 3.ª Centuria, lesse il Bollettino della Vittoria emanato dal Comando Supremo il 4 novembre 1918. Fra la commovente degli astanti chiamò poi all'appello tutti i morti eroi e ad ogni nome ci fu un grido unanime della parola: « Presente! ». Disse infine e fece ricevere l'importanza e la grandezza assunta della Nazione presso gli altri Stati e come essa sia rispettata ovunque, e chiusa inneggiando alla Patria, al Re, a Mussolini. Il corteo si sciolse mentre squillavano le note del fatidico inno del Piove.

IVIDALE

Una conferenza del cav. Rieppi su Emanuele Filiberto

Stimolati i maestri delle nostre scuole hanno celebrato, con argomenti e forma adeguati all'intelligenza degli alunni, la vittoria delle nostre armi.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un'adunanza generale del Corpo Insegnante, al quale, dopo aver fatte varie comunicazioni e trattati alcuni importanti oggetti, il Direttore cav. Antonio Rieppi ha tenuto una conferenza su Emanuele Filiberto.

Dopo aver esordito con un cenno alla costanza dei popoli antichi di perpetuare le maggiori imprese, e di onorare gli uomini che illustrarono la loro Patria, viene a considerare la grande importanza educativa che da alcuni anni esercitano sull'animo degli italiani, le celebrazioni degli uomini più illustri, fatti allo scendere dei loro centenari, come quelle di Dante, di Petrarca, di Colombo, di Virgilio, di S. Francesco e di Alessandro Volta, ecc. Da dette celebrazioni non solo si alimenta il sentimento dell'amor patria, ma si rinforza negli animi la volontà del bene operare.

E ciò premesso viene a parlare di Emanuele Filiberto, che nel prossimo anno sarà degnamente ricordato, non solo dall'esposizione di Torino, ma in altre maniere, condegne del grande italiano.

E prima di entrare nel vivo dell'argomento tratteggiò succintamente la storia del turbinoso cinquecento, sul cui sfondo rifugge tutta la grandezza di questo principe considerato come il secondo fondatore di Casa Savoia.

La figura e le gesta di Emanuele Filiberto vengono poi descritte dal cav. Rieppi con fedeltà storica ed efficace spiegazione.

Beneficenza

Il sig. Fioreschi di Lenardo con squisito pensiero volle beneficiare il nostro Giardino d'infanzia regalando un bel sacco, del peso di parecchi Kg. di castagne che i bimbi del Pio Istituto consumarono durante la refezione che verrà somministrata nella scuola.

La Presidenza ringrazia vivamente.

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

CORDENONS ricorda solennemente la storica data, il Podestà dott. Brunetta col vice Podestà, le autorità locali nonché quasi tutta la popolazione si recò a rendere omaggio di fiori al monumento dei Caduti, al Parco della rimembranza ed al Cimitero.

Alla Chiesa Parrocchiale si celebrò la messa ed alla sera la banda cittadina suonò nel tempio l'Inno al Piove.

A PALMAREO si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera alla Milizia V. S. N. Oltre alle autorità locali vi intervennero

numerose rappresentanze di associazioni cariche, il centurione della Milizia di Tolmezzo sig. Conte, il Commissario di P. S. cav. Battaglia ed altri.

Cronaca Cittadina

L'omaggio delle Fasiolte ai Caduti per la Patria

Il giorno 6 anniversario della Vittoria, una rappresentanza di Piccole Italiane, di Giovani Italiane e di Fasiolte accompagnate dalla Delegata Provinciale Maria Teresa Paschotta, si sono recate al Tempio dei Caduti a deporre due palme di fiori, quale tributo d'amore e di riconoscenza ai gloriosi morti per la Patria.

Le frazioni ricordano i loro Caduti nell'annuale della Vittoria

A Paderno

Alle ore 9 di domenica i combattenti e fasiolte padernesi si riunirono alla Sede del V. Sottosegretario del Fascio di Udine in via Tricestino 21, per recarsi a deporre sul Monumento dei Caduti la splendida corona d'alloro e bacche d'oro, che l'ill. sig. Commissario Prefettizio donò a nome del Comune.

Giunto il corteo dinanzi al monumento, il presidente del Comitato onoranze Caduti, comandò un minuto di raccoglimento in ginocchio, che le Piccole Italiane ebbero sciolta la loro canzone ai Gloriosi Caduti, tutti si recarono ad ascoltare la S. Messa, finita la quale fu cantato il Te Deum.

Vada un vivo plauso al vecchio comitato esecutivo che con sacrificio ed abnegazione seppe e volle dotare Paderno a glorificazione dei suoi Figli Caduti un sì maestoso monumento, nonché al nuovo Comitato, prima cura del quale fu di dotare il monumento stesso dell'artistica Lampada votiva, la qual fiamma perennemente ricordando l'olocausto glorioso dei Caduti, sia anche per i padernesi continuo alimento di fraterna concordia.

A San Osvaldo

Con austera cerimonia vennero glorificati domenica i morti di guerra e dello scoppio, della frazione di S. Osvaldo. Un corteo improvvisato partì dalla Chiesa diretto all'Asilo Monumento per deporre due corone d'alloro a ricordo dei Caduti. Vi presero parte tutti i bambini dell'Asilo con le suore insegnanti, i combattenti, i mutilati, i fascisti della frazione, donne, uomini di ogni ceto, il consiglio di amministrazione dell'Asilo. Le due magnifiche corone erano portate da quattro combattenti e mutilati. Giunto il corteo all'Asilo tutto il popolo si dispose ai due lati dell'edificio e subito si fece silenzio. Il sig. Ertebreo Cosentini fece l'appello dei Caduti di guerra e dello scoppio ed i convenuti ad ogni nome risposero presente.

Pronunciarono brevi e nobili parole l'egregio sig. A. Cudugnello vice presidente dell'Asilo, ed il Parroco di S. Osvaldo, don Valentino Tosolini. Quest'ultimo esortò i frazionisti alla preghiera, dopo di che l'austera e significativa cerimonia ebbe termine.

ALTRE CERIMONIE

Da molte altre località ci sono pervenute relazioni di solenni cerimonie. Siamo costretti a rimandarne la pubblicazione, per assoluta insufficienza di spazio.

Munificenza offerta del Commissario Prefettizio

S. E. il generale Cemente Assim, commissario Prefettizio di Udine, in occasione del IX Anniversario della Vittoria, ha erogato la somma di L. 400 alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale e Famiglie dei Caduti in Guerra.

BENEFICA INIZIATIVA

Nella ricorrenza della Festa della Vittoria, durante il pellegrinaggio degli Azzurri al San Michele, ad iniziativa delle Signore Lucia Grassi (medaglia d'argento al valore militare) e Jasina Monti, con l'autorizzazione dell'illustre Presidente colonnello Mombellardo, furono raccolte lire Centocinquantesime: 10 cent. che vennero con nobilito senso di pietà e di patriottismo devolute a beneficio degli Orfani di Guerra di Udine.

La Commissione di vigilanza riconoscente verso i valorosi oblatori, segnala l'atto munifico alla cittadinanza, perchè ne segna l'esempio.

OMISSIONE

Alla cerimonia svoltasi domenica nel pomeriggio al R. Ginnasio - Liceo «S. Stefano» di cui diammo ampio resoconto nel giornale di ieri, era la co-pone autorità presenti vi era pure il giudice dott. cav. Nicola Segra in rappresentanza del Presidente del Tribunale.

PER L'ESATTEZZA

La Ditta «Riccardi» e «Pecchini» ci scrive che, colte ai negozi menzionati ne «La Patria» di ieri, per la Festa della Vittoria, ha donato un'anchessa visibilmente e degnamente l'esterno vigi propri magazzini, e non solo la sera del 6 ma pure nella vera ricorrenza del 4 novembre, data che specialmente nel Friuli, dovrebbe esser ricordata solennemente.

IL GIULIO PERUGLIO

SPECIALISTA
per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivis 28-28 (Porta Venezia), Udine.

DR. GIUSEPPE SCARPARI
Castelfranco Veneto
Cura di salute per la cura radicale della
SCIATICA
guarigione garantita in 5 giorni -
Gabinetto di Elettroterapia, Dietro
mia, Raggi ultravioletti - Elettroterapia
Riceve dalla 11 alla 14

Il nuovo Inquadramento del Fascismo Friulano

Le nomine dei Direttori provinciali

(Vedi numeri precedenti).
Zona Val Canale

CAMPOROSSO IN VAL CANALE - Segretario politico: Anderwald Luca - Membri: Pfeiter Enrico - Flotta Severio - Melcher Antonio - Eberlich Albino.

DOGNA - Segretario politico Pittino Casimiro - Membri: don Patrizio Contin - Mattia Martino - Pittino Albino - Cappellari Giovanni.

MOGGIO UDINESE - Segretario politico dott. Valentino Simonetti - Membri: Tavoschi Ferdinando - geometra Luciano Franz - ragioniere Achille Ghidoli - Romano dottor Pietro Paolo.

PONTEBDA - Segretario politico ing. Luigi Faleschini - Membri: prof. Giacomo Fiori - co. cav. Barbara Ciro - Franco Gaetano - Vittorio Tolazzi.

RESIUTA - Segretario politico Zuzzi Aristide - Membri: Zuzzi Antonio - Moretti Riccardo - Saria Lino - Saria Valentino.

RESIA - Segretario politico Gius. Luigi - Membri: Fiorillo Bruno - Negro Antonio - Madrassi Ugo - Tosoni Isidoro.

TARVISIO - Segretario politico avv. Lino Rizzi - Membri: prof. Giovanni Lorenzoni - Tisoni Ernesto - Shomborg Francesco - Pico Umberto.

UGOVIZZA - VALBRUNA - Segretario politico Bissuti Domenico - Membri: Chittaro Ferdinando - Jelenich Giuseppe - Kerstini Giuseppe Jank Giuseppe.

MALBORGHETTO - Segretario politico Reveland Antonio - Membri: Sabata Giovanni - Chittaro Saverino - Scherlich Nicolò - Kovatsch Tommaso.

Mandamento di Cervignano
AQUILEIA - Segretario politico Fior Antonio - Membri: Spazzapan Adalberto - Geronetta Emilio - Trentadue Giuseppe - Fabris Giuseppe - Bonassini Antonio - Zimolo Melchiorre.

CERVIGNANO - Segretario politico cav. Uff. Rinaldi - Membri: Lovisoni Mario - Chiozza Luigi - Mulinaris Carlo - Bertoz Guglielmo - Venier Guido.

VILLA VICENTINA - Segretario politico Lando Landi - Membri: Leo Pasquale - Riganat Domenico - Riva Luigi - Verzegnassi Edoardo.

RUDA - Segretario politico Gratton Fioravante - Membri: Padovan Antonio - Portelli Leandro - Tomasini Luigi - Novelli Norio.

PERTEOLE - Segretario politico Tassinari Ferruccio - Membri: Musina Mario - Gallo Giuseppe - Comensatti Cesare - Micen Giuseppe - Tamiz Antonio.

CAMPOLONGO - Segretario politico Zandegiacomo Achille - Membri: Micheli Zignone Umberto - Calvisi dott. Manlio - Plat Longino - Geati Angelo - Sverzut Giacomo.

S. VITO AL TORRE - Segretario politico Petri Francesco - Membri: Cirio Paolo - Zattioni Hédarando - Castellani Pietro.

IOANNIS - Segretario politico Bissoli Ego - Membri: Rodaro Antonio - Della Vedove Corrado - De Corte Edoardo - Rinaat Bartolomeo.

VISCO - Segretario politico Comelli Cesare - Membri: Lazzari Gino - Secechini Mario - Del Monaco Giuseppe - Chiasalotti Michele.

MUSCOLI STRASSOLD - Segretario politico Bosco Giovanni - Membri: Coteani Enrico - Fedri Ettore - Bradascia Francesco - Venutrin Primo.

TRATTENIMENTO AL FASCIO FEMMINILE

Venerdì 11 corrente, alle ore 21 precise il Fascio Femminile di Udine darà, a beneficio del «Gruppo Piccole Italiane», un trattamento musicale letterario nell'aula magna del R. Istituto Tecnico.

A giorni il programma dettagliato. I biglietti d'ingresso si possono acquistare presso il bidello del R. Istituto.

Il Duca d'Aosta ringrazia la « fedele popolazione udinese »

Al Commissario del Comune gen. Clemente Assim è pervenuto il seguente telegramma:

« Cordialmente ringrazio anche a nome della Duchessa e degli Sposi la fedele popolazione udinese per il gentile messaggio aspicale particolarmente gradito. — Emanuele Filiberto di Savoia ».

Pro Maternità ed Infanzia Una adunanza della Giunta

Sotto la presidenza del vice presidente dott. prof. Enrico Morpurgo si è riunita nella propria sede nel Palazzo della Provincia la Giunta Esecutiva della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia.

Erano presenti i signori: bar. dott. prof. Enrico Morpurgo vice presidente; comm. avv. G. Guiderizi Procuratore del Re; comm. dott. A. Balardi Medico Provinciale; cav. prof. M. Tancetti R. Ispettore scolastico; co. Elodia di Caporiccio Presidente Società Infanzia, ed assente giustificato il signor Segretario Politico Federale del Fascio.

Dopo una relazione, fatta dal vice presidente, sulla varia e complessa attività svolta dalla Federazione dopo l'ultima seduta, la Giunta ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Ha deliberato il ricovero in Istituti per minori - Ha accordato il sussidio a 25 famiglie per l'allevamento di infanti - Ha espresso parere favorevole su due domande di sovvenzione presentate da Istituzioni - Ha emesso la prescritta dichiarazione di idoneità per sei Asili infantili - Ha approvato le modalità per servizio assistenziale a favore dei minori anormali - Ha indicato le norme da seguire per l'attuazione di un servizio assistenziale urgente a favore di bambini infanti - Ha trattato infine vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Articoli rame argentato

Mod. S. Marco - ricco assortimento - «La Vitruvo» di M. Martini

Il comitato forestale provinciale ed il pascolo delle capre

Venerdì, 4 novembre, nei locali del Comando Coorte, Milizia Nazionale Forestale, si è tenuta una seduta straordinaria del Comitato forestale Provinciale, per discutere sull'applicazione della tassa speciale sugli animali caprini. Presiedeva il presidente gr. uff. Rubini dott. Domenico; erano presenti: prof. Marchettano cav. Enrico; prof. Grusovin comm. Giovanni; I. Seniore Sperotto cav. Giovanni; ing. Prucher cav. uff. Mario; dott. Pitoni Giacomo e il segretario, capo manipolo ing. Zeno Modena.

Il relatore prof. Marchettano ha dato lettura della sua ottima ed esauriente relazione, concludendo col presentare il seguente ordine del giorno, che è stato approvato all'unanimità:

Il Comitato Forestale « Visti gli elenchi dei boschi e terreni cespugliati presentati dal Comando di Coorte e agli effetti dell'applicazione della tassa sugli animali caprini di cui l'art. 1 del R. D. Legge 16 gennaio 1927 n. 100, nei quali elenchi vennero comprese anche le zone cespugliate, sia dei pascoli torrenziali, sia dei fianchi montani, sia dei pascoli alpini (malghe):

1) Visti i ricorsi prodotti dai rappresentanti dei Comuni di Paluzza, Sturico, Ligosullo, Treppo Carnico ed altri;

2) Vista la esauriente relazione presentata dal relatore dott. prof. Marchettano dal membro relatore dott. prof. Marchettano, la quale mette nei suoi precisi termini l'importante questione come essa si presenta nelle condizioni dell'economia della nostra zona alpina, differenti notevolmente da quelle di altre regioni montane italiane;

3) Deliberando di rinviare al Comando della Coorte della Milizia Nazionale Forestale gli elenchi dei boschi e terreni cespugliati, soprindicati perché voglia riprenderli in esame e riprodurli informandosi ai seguenti criteri di massima:

1) inclusione nei medesimi di tutte le zone boscate nelle quali fu proposto il mantenimento del pascolo delle capre;

2) inclusione dei terreni ricoperti di vegetazione cespugliosa, in cui sia pure stato proposto il mantenimento del pascolo caprino, ma nei quali, qualora detto pascolo fosse escluso, lo sviluppo del bosco apparisca sicuro nonché utile agli effetti idrogeologici;

3) Esclusione dei terreni cespugliati dei letti torrentizi (seletti) e di quelli sadi ricoperti da cespugli alpini (antani, rododendri, pini nughii, ecc.), situati quindi sopra il limite della vegetazione arborea vera e propria.

E' ovvio che, ove si trattasse di terreni cespugliati che per la loro situazione e natura fossero soggetti a facile deterioramento, in essi il pascolo caprino non deve essere concesso ».

TIRO A SEGNO

Oggi e domani dalle ore 14 alle 17, il Campo di Tiro di Viale Venezia, resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Echi di un processo Le minacce a mano armata di un imputato

Il giorno 4 del mese corr. si discusse al nostro Tribunale la causa intentata dal Notaio dott. Pirona e dal sigg. Pagnocco, cav. Burgart e Quargnolo contro tale Valentino Bortoluzzi di Giovanni d'anni 54 da Tolmezzo e abitante a Udine in Via Rialto il quale mediante la pubblicazione di un manifesto otteneva la riputazione e l'onore dei sunnotati signori. Fu così condannato a mesi quattro di reclusione, pagamento spese beneficiando della condizionale.

Peri sera verso le 17.30 per definire alcune questioni d'affari commerciali e per discutere sul pagamento dei danni ordinata dalla sentenza suddetta il Bortoluzzi si portava nell'ufficio del Procuratore della ditta Burgart, sig. Quargnolo.

Visto però che non riusciva a nulla concludere. In un momento di eccitazione levava la rivoltella e tentava sparare contro il Quargnolo. Fu per il pronto intervento degli impiegati presenti che si potè evitare un certo omicidio.

Il Bortoluzzi venne arrestato.

Investito da una locomotiva

L'operaio metallurgico, occupato alle Ferriere di Udine, Umberto Degano d'anni 47 fu Luigi, dimorante in via Cisis 68, fu accolto ieri sera verso le 23, nostro Ospedale per contusioni multiple alla testa ed al torace.

Il poveretto riportò tali lesioni mentre era intento al lavoro: la locomotiva del treno che fa servizio nell'interno dello stabilimento, lo investì, travolgendolo. Grazie al pronto intervento di alcuni suoi compagni di lavoro, scampò da certa morte.

No avrà, salvo complicazioni, per una vensina di giorni.

Comunicato?...

Da oggi si può assaggiare il famoso VINO nuovo BIANCO Tocchi e Verdizzo, come pure il nero FINO di GLAUNICO della cantina Padovani. Provate e vi convincerete della genuina bontà. Tutti al B. C. T. TEGONE.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

Oggi 8 novembre repliche del magnifico film d'avventura marittima della Serie Oceanica in 5 atti

NAVI SULL'OCEANO
Superbo, completo e perfetto capolavoro interpretato da BETTY BALFOUR.

L'orchestra sotto la direzione del prof. E. Ciriani accompagnerà le proiezioni fin dall'inizio. - Giovedì 10: «VITA DA CANI» con Charlot.

Beneficenza a mezzodella «Patria»

GIORGIANI DI GIUGLIETTA. - In morte di Mario Giuglietta: Albertino Savona 10.

CORSO DI LINGUA TEDESCA

Da oggi sono aperte, presso la Segreteria del R. Istituto Tecnico, con le stesse modalità del corso di lingua inglese, le iscrizioni al corso libero serale di lingua tedesca. Con altro avviso sarà reso noto il giorno dell'inizio e l'orario delle lezioni.

AGGIO PAGAMENTO DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che a media del cambio da aggiungersi, per l'entrante settimanale, ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 254 per cento (Duecentocinquantaquattro per cento).

CROCE AL MERITO DI GUERRA

Con recente decreto del Ministero della Guerra è stata concessa la Croce al merito di guerra al capitano signor Benigno Mattiussi che si distinse specialmente in Albania ove apparteneva alla valorosa Brigata «Canaro».

Congratulazioni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

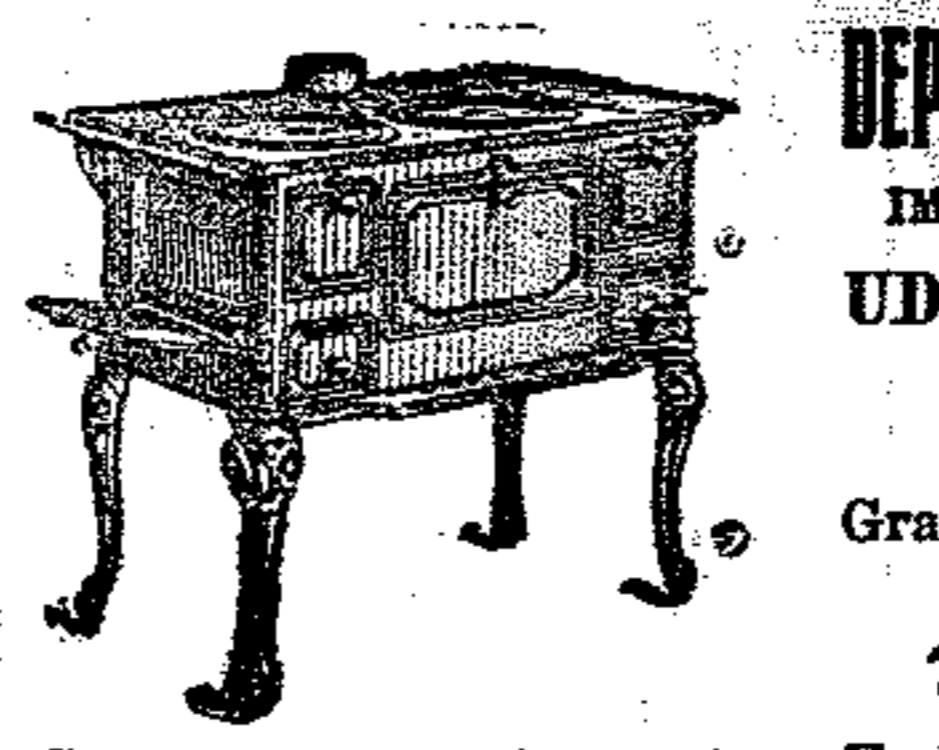
Nati vivi: maschi 2 femmine 2. Pubblicaz. matrimonio: Alberto Costantini fabbro Pierina Ciozza operaia - Angelo Bergamasco ferrov. Gemma Zenarola casal.

Matrimoni: Federico Cainero macchin. Odonilda Midea casal.

Morti: Luigi Tion fu Gius. a. 66 artel. - Regina Sambuco ved. Nardone fu Gio. a. 80 casal. - Maria Borgna in Melchior fu Achille a. 37 villica - Franc. Giorgi di Gio. a. 29 capor. magg. Guardia Finanza - Maria Rambaldini in Morandini fu Giovanni a. 56 casal.

Non correte nessun rischio!

Mantenetevi liberi dall'eccessivo acido urico. Questo veleno conduce a mal di schiena, reuma, reumatismo, formazione di calcoli, scatica, disordini urinari e lombaggine. Evitate tali rischi! Assietate i reni nel mantenere puro il corso del sangue. Rafforzate e stimolate con le Pillole Fooster per i Reni. Questa medicina previene, come garantisce, le affezioni causate da debolezza renale. Ovunque: L. 7.-, sei scatolette lire 40. Dep. Gen. C. Giongo. Milano (108).



Cucine di ghisa Francesi



Radiatore Classich

SFIDUCIATI per esito negativo di altre cure provate con fiducia
LAXINA che non è solo un purgante ma un (COMPRESSE ZUCCHERATE) perfetto rioduttore dell'intestino
Cura radicale e rapida della stitichezza cronica, atonia intestinale, con tutte le loro complicazioni (capogiri, reumi, malinconia, affanno di respiro, insonnia, emorroidi, irritabilità).
Scatola contenente 30 compresse per l'intera cura L. 5.-
IN TUTTE LE FARMACIE
Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti «SCHIAPPARELLI»
TORINO

MINUTTE DELLA PELLE VENEREE CELTICHE
Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
Incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermocellifico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 - dalle 14-17 - dalle 19-20)
Via Girardin (Strada Nuova Strada Torrioni)
TELEFONO 5 - 68

Dr. T. BALDASSARRE
Cura di Cura per Malattie degli Occhi
Trattamento di oculiti, cura, colliri ed ogni cura per oculi vecchi, cura radicale della miopia, cura per la cataratta, cura per la strabismo, cura per la ipermetropia, cura per la presbiopia, cura per la miopia, cura per la strabismo, cura per la ipermetropia, cura per la presbiopia.
TELEFONO N. 5 - 68
Udine - Via Cassignacco 1 - Udine

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi
Udine - Via Poscolle, 22 - Udine
(dalle 10 - 15 e dalle 18 - 19)
Stanza d'aspetto separata

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPARO - Regio X Malattia Foto
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro
GABINETTO RADIOLOGICO

Malattie dei Bambini
Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUE 15 - Udine

LA DITTA G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Per facilitando la LIQUIDAZIONE nella cura di Imperante partita di MOBILI ha rifiorato i propri magazzini di mobili e battissimi tipi di
CAMERE da LETTO - SALE da FRANZO
Salottini - Anticamere - Sindii ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI
PREZZI FISSI

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI
IMPIANTI TERMOSIFONI - PREVENTIVI GRATIS
UDINE - PREMIATA FUMISTERIA - UDINE
Via Aquileia 55 - Tel. 3.36
Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri
70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania
Esclusiva delle cucine PATENT IMAR
Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì
FABBRICA PROPRIA di CUCINE ECONOMICHE
di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc. ecc.
SCON TORI RIVENDITORI
Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI
Stufe BECCHI

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE
SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO
SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1927

ATTIVITA'		PATRIMONIO		
PORTAFOLIO	Credito Agrario di Esercizio	Cambiali dirette L. 17.919.246,65	Assegnato dallo Stato L. 6.000.000.-	
	Credito Agrario per Miglioramenti	Cambiali riscontate » 33.474.968,79	Assegnato dall'Istit. Fed. di Credito per il Risorgimento delle Venezia » 8.000.000.-	
		Cambiali dirette » 9.721.473,85	Sottoscritto da Istituti Partecipanti » 40.880.000.-	
	Cred. Fondario Agrario	Cambiali riscontate » 9.202.481,39	Fondo di riserva ordinario » 2.321.915,69	
		Cambiali dirette » 3.210.092.-	Fondo di ris. straordinario » 817.371,10	
		Cambiali riscontate » 6.768.827,60	9.978.852,60	54.860.000.-
			9.978.852,60	8.399.156,79
		Bonifca Agraria: cambiali dirette » L. 8.397.640.-		
		Risconti speciali: camb. riscontate » 573.355,35		
		Prestiti Pic. opere miglioram. Fond. ag. » 780.300,20		
	Mutui Credito Fondario Agrario » 637.318,51			
	Mutui Speciali Invalidi di Guerra » 1.426.644,31			
	Prestiti case coloniche » 8.804.089,79			
	Effetti riscontati » 39.448.330,05			
	Istituti Conti corr. ordinari L. 3.260.393,72			
	Corrispond. (C. e. p. incasso effetti) » 4.212.710,79			
		7.478.106,51		
	Corrispond. per Anticipazioni Statali » 11.071.943,20			
	Debitori diversi » 1.588.788,16			
	Sofferenze e sospesi » 1.501.577,30			
	Spesa a liquidare » 1.233.363,07			
		1.233.363,07		
		Somma conti attivi L. 181.801.847,62		
	Istituto Federale di Credito c. c. » L. 37.588.093,92			
	Valori in deposito a garanzia » 534.380.-			
		TOTALE a paraggio L. 199.974.261,54		

PASSIVITA'				
Anticipazioni dello Stato » L. 77.903.485,35				
Conti correnti ordinari agr. » 787.283,35				
Conti correnti ordinari » 2.012.410,71				
C. corr. Cred. Fond. Agr. » 662.575,95				
	2.692.270,01			
Creditori per effetti riscontati » L. 39.448.330,05				
Creditori diversi » 16.940.960,01				
Assegni di C. C. in circolazione » 12.302,90				
Risconto dell'Attivo » 1.588.788,16				
Rendite a liquidarsi » 2.169.763,77				
	199.974.261,54			
	Somma conti passivi L. 199.974.261,54			
	Depositi Valori a garanzia » L. 534.380.-			
		TOTALE a paraggio L. 199.974.261,54		

Il Direttore generale: Prof. Vittorio Friederichs
Il Presidente: Avv. Max Fasi
Il Consigliere Delegato: Avv. Angelo Pavesio
Il Ragioniere della Sezione: Sig. Giorgio Lucini
I Riscossi: Dott. Giuseppe Berti - Sig. Gabriele Padoa - Sig. Ott. Elio Montagna - Avv. Guido Rapp - Dott. Arnaldo Bani

Notizie dall'Italia e dall'Estero

La seduta del Gran Consiglio Fascista

L'efficienza e l'attività del Partito

ROMA, 7. — Questa sera alle 22 si è tenuto nei vari campi e sull'opera delle varie sezioni a Palazzo Chigi il Gran Consiglio Nazionale del Fascio. Erano presenti le LL. EE. Federzoni, Cianò, Fedele, Giurini, Rocca, Volpi, Suardo, Grandi e Bottai, S. E. Von Turati segretario generale del partito, e vice segretari generali on. Arpinati, on. Ricci, on. Starace, on. Melchiorri, on. Com. Marinelli segretario generale amministrativo, gli on. Blanc e Maraviglia ed on. Com. Marghinotti membri del Direttorio, on. LL. EE. De Bono, Babbi e Bianchi, il generale Zavan, capo di S. M. della Milizia, gli on. Rasoni e Alfieri, il sen. Gentile e Corradini, il prof. Di Marzio segretario generale dei Fasci all'estero e l'on. Benini, Vangelista segretario on. Giunta.

Appena iniziata la seduta S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha dato la parola al Segretario Generale del Partito che ha fatto una diffusa relazione sulla efficienza e sull'attività svolta dal Partito.

S. M. il Re di Spagna a Palermo i vincitori della coppa Schneider

MILANO, 8. — L'incrociatore Alfonso precepe a bordo S. M. il Re di Spagna, alla ore 9.20 ha dato fondo al motore. Il Re, in forma privata, è sbarcato alla capitaneria di porto alle ore 10 entusiasmicamente acclamato.

Dopo avere partecipato ad un lutto a villa Igea, S. M. il Re Alfonso è ritornato a bordo dell'incrociatore Alfonso e ne è ridisceso alle 14.50 per recarsi ad un pranzo offerto in suo onore dalla principessa Giulia Ganci e dal Principe Giuseppe Ganci.

Il pranzo ha fatto seguito un ballo al quale sono intervenute tutte le autorità civili, militari e cittadine, le dame dell'aristocrazia e un grandissimo numero di notabilità.

Il Re di Spagna che è stato festeggiato, ha lasciato il Palazzo Ganci alle ore 0.30 ritornando alla capitaneria dove è assequeiato dalle autorità. Ha fatto ritorno a bordo dell'incrociatore Alfonso che poco dopo è partito per Malta attraversando lo stretto di Messina.

La Regina Maria non è tenuta prigioniera

BOLOGNA, 7. — L'agenzia Radiorom comunica la seguente smentita: Il Re e la Regina Maria non sono prigionieri o che la Regina Maria sia stata imprigionata. La Regina Maria è partita per l'Italia ad assistere alle nozze della Principessa Anna di Francia, viaggio che non era mai stato progettato. È inesatto che sulla stampa rumena siano apparse caricature offensive per la Regina o un proclama contro il Principe Carol. È purgato che la capitale sia survegliata in permanenza da un Corpo d'Armata.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'ORO
 VIENNA, 8. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.90 — Londra 89.20 — New York 18.30 — Zurigo 353 Belgio 2.55 (ducati).

SPORT

Gemoni b. Planis 4 a 2

Gemoni 7. — Il giorno della benedizione del Campo doveva essere il miglior auspicio per la vittoria dei colori gemonesi. Infatti la squadra concittadina ha nettamente vinto un « undici » che si prevedeva sulla carta, pericoloso. Nuovi innesti operati, e la fusione perfetta dei reparti in campo hanno, fatto sì che la vittoria arridesse ai gemonesi. Questi hanno entusiasmato il folto pubblico intervenuto, con il bel gioco svolto.

La squadra entra in campo alle 14.30 e saluta romanticamente, gesto che suscita vive approvazioni. L'arbitro sig. Della Marina fischia l'inizio: la palla è agli ospiti. Dopo alcune azioni a metà campo l'U. S. G. parte decisa, puntando verso la rete avversaria dove il portiere, valeroso baluardo, sa bene disimpegnarsi. Il primo punto viene segnato dal Planis in seguito ad una mischia sotto la porta dell'U. S. G.

La squadra concittadina non si sgomenta, e costringe in angolo gli avversari. Dall'azione derivata un terzino del Planis tocca la palla con le mani e punizione accordata dall'arbitro i concittadini pareggiano. Il rigore viene tirato da Cattarossi. A metà del tempo un calcio di rigore a favore del Planis viene tramutato in punto. I concittadini, che hanno il vento a sfavore, durano fatica ad avanzare. Però al 35' Baldissera, passato in ala destra, con una fuga isolata scavalca i terzini e scaraventa in rete. È di nuovo il pareggio che si conserva fino al termine del tempo, con azioni alternate da un capo all'altro del campo.

Nella ripresa l'U. S. G. domina in campo tanto che diverse volte il Planis subisce calci d'angolo, da uno dei quali scaturisce un bel punto di testa, segnato da Baldissera. Il quarto punto viene segnato da Rigattieri, dopo una mischia nell'area di rigore avversaria. Il punteggiato se non è risultato maggiore lo si deve in virtù del portiere del Planis, in gran giornata.

Buonissimo dei Gemonesi il mediano Moretti. Ecco la formazione: Raffacelli, Piva e Venchiarutti Achille; Moretti, Cattarossi e Venturini; Cantoni, Baldissera, Elia (cap.); Venchiarutti Elia e Rigattieri. Buono l'arbitraggio.

S. Osvaldo S. Maria

Domenica si sono incontrate sul campo di Piazza d'Armi, la novella squadra della S. Maria e la forte squadra del S. Osvaldo. Il primo tempo si è chiuso zero a zero. Nella ripresa il S. Osvaldo ha segnato due punti su altrettanti calci di rigore. Il S. Osvaldo ha giocato ottimamente, così pure la S. Maria che ha dimostrato molta tecnica e precisione.

Arbitro benissimo il sig. Gallina.

Cormor F. C. b. Pastan di Prato 9 a 2

L'omonimo, sul campo della S. S. Pastan di Prato, la squadra locale s'incontra per la prima volta con la giovane e promettente squadra del Cormor F. C. Quest'ultima, dopo una partita condotta a proprio agio sotto la porta avversaria vinceva per 9 a 2.

Formazione della squadra vincente: Casarsa, Sandri I. e Peronio; Bassi, Zenarola e Della Rossa II; Schiffo, Peronzo, Zilli, Sandri e Della Rossa I.

Ausonia b. IV Complementare 6 a 1

Si sono incontrate le squadre Ausonia (Istituti 3 A, 3 B) e Complementari IV. I giocatori della Complementare cominciarono ad attaccare i giocatori dell'Ausonia tantoché al 15° minuto, su tiro di Martini, separarono un punto. I giocatori dell'Ausonia risposero con tale accanimento che al 25° minuto segnarono il pareggio e con altre tre discese gettarono nella rete delle Complementari tre punti, terminando così la prima ripresa con 4 a 1.

I giocatori della Complementare, un po' sconfortati per la perdita schiacciante, ripigliarono con un gioco alquanto rude. Ma gradito ciò furono costretti a subire due altri punti in seguito a brillanti azioni dell'Ausonia. Ormai i Complementari continuano il gioco pesante, ma sebbene l'Ausonia giochi senza il miglior elemento, Comini, questa termina la gara con una schiacciante vittoria: 6 a 1. La squadra vincente era così formata: Ferrugino, Comini e Villorosi; Candotti, Cabai e Gelfino; Dri, Steiz, Romini, Variola I. e Variola II. — Buono l'arbitraggio.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI
 STOLA martora smarrita città. Mancanza competente fornendo indicazioni Unione Pubblicità, Manin 10, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO
 CERCASI marito e moglie capaci condurre grande rivendita vini. Scrivere o rivolgersi «al Bottegone» per sopralluogo. Via V. Veneto Udine.

FITTI
 CERCASI prontamente stanza e saletto bene ammobiliati oppure appartamento stanza centro o periferia. Offerte scritte Cassella 30 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTANSI in Tricesimo, piazza Maggiore appartamenti piani sopraltali uffici Banca Cattolica. Rivolgersi al Direttore dell'istituto, oppure Tomada Girolamo S. Daniele.

APPARTAMENTO ammobiliato completo, posizione centrale affittarsi. Rivolgersi Portiere Albergo Italia.

CASSETTA o appartamento 3-4 vani cercano coniugi soli. Rivolgersi Via Spilimbergo 9.

COMMERCIALI
 OCCASIONI compra - vendita per terzi automobili e vetturette, autocarri, motociclette. Offerte e richieste Bulfione Carmelo, Via Francesco di Toppo 10, Udine.

AUTOCARRI Fiat 503 e 509. 15 Ter ultimissime condizioni venduto poco prezzo. Via Savorgnana 20, Udine.

FURCONCINO Ford da vendere impianto elettrico, rimesso a nuova, dotato. Rivolgersi Braganzini Via Venezia 10, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia	
PARTENZE: ore 4.50 (acc.) - 7 (D) - 9 (acc.) - 11.23 (D) - 15.05 (D) - 18.40 (acc.) - 20.20 (DD)	ARRIVI: ore 4.10 (acc.) - 7.48 (misto a Pordenone) - 9.05 (DD) - 10.02 (acc.) - 11.53 (D) - 13.50 (acc.) - 17.41 (D) - 22 (misto) - 23.55 (acc.)
Udine - Tarvisio	
PARTENZE: ore 4.55 (acc.) - 6.00 (fino alla Carnia) 9.19 (DD) - 12.40 (acc.) - 16.20 (acc.) - 18.05 (D) - 20.35 (fino alla Carnia)	ARRIVI: ore 8.18 (acc.) - 11.01 (D) 14.45 (acc.) - 19.30 (acc.) - 20 (DD) - 23.20 (alla Carnia)
Linea Udine - Trieste	
PARTENZE: ore 5 (ora.) - 6.45 (D) - 9.20 (acc.) - 12.15 (D) - 14.55 (acc.) - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 0.21 (acc.)	ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) - 8.13 (acc.) - 8.50 (D) - 10.40 (acc.) - 13.35 (acc.) - 17.25 (D) - 19.53 (D) - 22.05 (ora.)
Linea Gemona - Casarsa	
Partenze da Gemona: 4 - 7.35 - 14.30 (misto) - 18.55	Arrivi a Casarsa: ore 5.33 - 9.37 - 0.25 - 20.25
Partenze da Casarsa: ore 8.05 - 11.35 - 17.02	Arrivi a Gemona: ore 9.59 - 13.00 - 17.00 - 18.35
Linea Udine - S. Giorgio Negaro	
Partenze: ore 4.35 (per Grado) - 5.45 - 9.25 - 16.00 - 19	Arrivi: ore 6.54 - 8.43 (da Grado) - 9.20 - 15.59 - 22.45
Linea Carnia - Villa Santina	
Partenze da Carnia: 7.20 - 8.10 - 10.35 - 14.10 - 19.20	Arrivo a Tolmezzo: 7.41 - 8.38 - 10.56 - 14.31 - 19.47
Partenze da Tolmezzo: 7.44 - 9.30 - 0.59 - 14.34 - 19.44	Arrivo a Villa Santina: 8 - 9.50 - 1.15 - 14.50 - 14.50 - 20
Partenze da Villavalle: 6.20 - 9.10 - 0.40 - 16 - 18.10	Arrivo a Tolmezzo: 6.36 - 9.26 - 12.36 - 16.20 - 18.26
Partenze da Tolmezzo: 6.39 - 9.29 - 2.59 - 17 - 18.29	Arrivo a Carnia: 7 - 9.50 - 13.20 - 7.28 - 10.50
Dalla data stessa e fino a nuovo avviso, in via di approntamento, si afficherà il treno ferroviario 716 col seguente orario:	
Partenze da Carnia: 17.25	Arrivo a Tolmezzo: 18.21
Partenze da Tolmezzo: 18.50	Arrivo a Villavalle: 18.50
Bentornato è in circolazione, coll'accelerato in partenza da Udine alle 16.00, in arrivo a Tarvisio per la Carnia alle 17.35.	
ORARIO DELLA TRANVIA	
Udine - Tricesimo - Tarvisio delle comunicazioni con Nimis, Buia e Verona con decorrenza del 1° ottobre:	
Partenze da Veduggia: 5 - 10.45 - 17.20 - 19.30 - 19.50 - 20.10 - 20.30 - 20.50 - 21.10 - 21.30 - 21.50 - 22.10 - 22.30 - 22.50 - 23.10 - 23.30 - 23.50 - 24.10 - 24.30 - 24.50 - 25.10 - 25.30 - 25.50 - 26.10 - 26.30 - 26.50 - 27.10 - 27.30 - 27.50 - 28.10 - 28.30 - 28.50 - 29.10 - 29.30 - 29.50 - 30.10 - 30.30 - 30.50 - 31.10 - 31.30 - 31.50 - 32.10 - 32.30 - 32.50 - 33.10 - 33.30 - 33.50 - 34.10 - 34.30 - 34.50 - 35.10 - 35.30 - 35.50 - 36.10 - 36.30 - 36.50 - 37.10 - 37.30 - 37.50 - 38.10 - 38.30 - 38.50 - 39.10 - 39.30 - 39.50 - 40.10 - 40.30 - 40.50 - 41.10 - 41.30 - 41.50 - 42.10 - 42.30 - 42.50 - 43.10 - 43.30 - 43.50 - 44.10 - 44.30 - 44.50 - 45.10 - 45.30 - 45.50 - 46.10 - 46.30 - 46.50 - 47.10 - 47.30 - 47.50 - 48.10 - 48.30 - 48.50 - 49.10 - 49.30 - 49.50 - 50.10 - 50.30 - 50.50 - 51.10 - 51.30 - 51.50 - 52.10 - 52.30 - 52.50 - 53.10 - 53.30 - 53.50 - 54.10 - 54.30 - 54.50 - 55.10 - 55.30 - 55.50 - 56.10 - 56.30 - 56.50 - 57.10 - 57.30 - 57.50 - 58.10 - 58.30 - 58.50 - 59.10 - 59.30 - 59.50 - 60.10 - 60.30 - 60.50 - 61.10 - 61.30 - 61.50 - 62.10 - 62.30 - 62.50 - 63.10 - 63.30 - 63.50 - 64.10 - 64.30 - 64.50 - 65.10 - 65.30 - 65.50 - 66.10 - 66.30 - 66.50 - 67.10 - 67.30 - 67.50 - 68.10 - 68.30 - 68.50 - 69.10 - 69.30 - 69.50 - 70.10 - 70.30 - 70.50 - 71.10 - 71.30 - 71.50 - 72.10 - 72.30 - 72.50 - 73.10 - 73.30 - 73.50 - 74.10 - 74.30 - 74.50 - 75.10 - 75.30 - 75.50 - 76.10 - 76.30 - 76.50 - 77.10 - 77.30 - 77.50 - 78.10 - 78.30 - 78.50 - 79.10 - 79.30 - 79.50 - 80.10 - 80.30 - 80.50 - 81.10 - 81.30 - 81.50 - 82.10 - 82.30 - 82.50 - 83.10 - 83.30 - 83.50 - 84.10 - 84.30 - 84.50 - 85.10 - 85.30 - 85.50 - 86.10 - 86.30 - 86.50 - 87.10 - 87.30 - 87.50 - 88.10 - 88.30 - 88.50 - 89.10 - 89.30 - 89.50 - 90.10 - 90.30 - 90.50 - 91.10 - 91.30 - 91.50 - 92.10 - 92.30 - 92.50 - 93.10 - 93.30 - 93.50 - 94.10 - 94.30 - 94.50 - 95.10 - 95.30 - 95.50 - 96.10 - 96.30 - 96.50 - 97.10 - 97.30 - 97.50 - 98.10 - 98.30 - 98.50 - 99.10 - 99.30 - 99.50 - 100.10 - 100.30 - 100.50 - 101.10 - 101.30 - 101.50 - 102.10 - 102.30 - 102.50 - 103.10 - 103.30 - 103.50 - 104.10 - 104.30 - 104.50 - 105.10 - 105.30 - 105.50 - 106.10 - 106.30 - 106.50 - 107.10 - 107.30 - 107.50 - 108.10 - 108.30 - 108.50 - 109.10 - 109.30 - 109.50 - 110.10 - 110.30 - 110.50 - 111.10 - 111.30 - 111.50 - 112.10 - 112.30 - 112.50 - 113.10 - 113.30 - 113.50 - 114.10 - 114.30 - 114.50 - 115.10 - 115.30 - 115.50 - 116.10 - 116.30 - 116.50 - 117.10 - 117.30 - 117.50 - 118.10 - 118.30 - 118.50 - 119.10 - 119.30 - 119.50 - 120.10 - 120.30 - 120.50 - 121.10 - 121.30 - 121.50 - 122.10 - 122.30 - 122.50 - 123.10 - 123.30 - 123.50 - 124.10 - 124.30 - 124.50 - 125.10 - 125.30 - 125.50 - 126.10 - 126.30 - 126.50 - 127.10 - 127.30 - 127.50 - 128.10 - 128.30 - 128.50 - 129.10 - 129.30 - 129.50 - 130.10 - 130.30 - 130.50 - 131.10 - 131.30 - 131.50 - 132.10 - 132.30 - 132.50 - 133.10 - 133.30 - 133.50 - 134.10 - 134.30 - 134.50 - 135.10 - 135.30 - 135.50 - 136.10 - 136.30 - 136.50 - 137.10 - 137.30 - 137.50 - 138.10 - 138.30 - 138.50 - 139.10 - 139.30 - 139.50 - 140.10 - 140.30 - 140.50 - 141.10 - 141.30 - 141.50 - 142.10 - 142.30 - 142.50 - 143.10 - 143.30 - 143.50 - 144.10 - 144.30 - 144.50 - 145.10 - 145.30 - 145.50 - 146.10 - 146.30 - 146.50 - 147.10 - 147.30 - 147.50 - 148.10 - 148.30 - 148.50 - 149.10 - 149.30 - 149.50 - 150.10 - 150.30 - 150.50 - 151.10 - 151.30 - 151.50 - 152.10 - 152.30 - 152.50 - 153.10 - 153.30 - 153.50 - 154.10 - 154.30 - 154.50 - 155.10 - 155.30 - 155.50 - 156.10 - 156.30 - 156.50 - 157.10 - 157.30 - 157.50 - 158.10 - 158.30 - 158.50 - 159.10 - 159.30 - 159.50 - 160.10 - 160.30 - 160.50 - 161.10 - 161.30 - 161.50 - 162.10 - 162.30 - 162.50 - 163.10 - 163.30 - 163.50 - 164.10 - 164.30 - 164.50 - 165.10 - 165.30 - 165.50 - 166.10 - 166.30 - 166.50 - 167.10 - 167.30 - 167.50 - 168.10 - 168.30 - 168.50 - 169.10 - 169.30 - 169.50 - 170.10 - 170.30 - 170.50 - 171.10 - 171.30 - 171.50 - 172.10 - 172.30 - 172.50 - 173.10 - 173.30 - 173.50 - 174.10 - 174.30 - 174.50 - 175.10 - 175.30 - 175.50 - 176.10 - 176.30 - 176.50 - 177.10 - 177.30 - 177.50 - 178.10 - 178.30 - 178.50 - 179.10 - 179.30 - 179.50 - 180.10 - 180.30 - 180.50 - 181.10 - 181.30 - 181.50 - 182.10 - 182.30 - 182.50 - 183.10 - 183.30 - 183.50 - 184.10 - 184.30 - 184.50 - 185.10 - 185.30 - 185.50 - 186.10 - 186.30 - 186.50 - 187.10 - 187.30 - 187.50 - 188.10 - 188.30 - 188.50 - 189.10 - 189.30 - 189.50 - 190.10 - 190.30 - 190.50 - 191.10 - 191.30 - 191.50 - 192.10 - 192.30 - 192.50 - 193.10 - 193.30 - 193.50 - 194.10 - 194.30 - 194.50 - 195.10 - 195.30 - 195.50 - 196.10 - 196.30 - 196.50 - 197.10 - 197.30 - 197.50 - 198.10 - 198.30 - 198.50 - 199.10 - 199.30 - 199.50 - 200.10 - 200.30 - 200.50 - 201.10 - 201.30 - 201.50 - 202.10 - 202.30 - 202.50 - 203.10 - 203.30 - 203.50 - 204.10 - 204.30 - 204.50 - 205.10 - 205.30 - 205.50 - 206.10 - 206.30 - 206.50 - 207.10 - 207.30 - 207.50 - 208.10 - 208.30 - 208.50 - 209.10 - 209.30 - 209.50 - 210.10 - 210.30 - 210.50 - 211.10 - 211.30 - 211.50 - 212.10 - 212.30 - 212.50 - 213.10 - 213.30 - 213.50 - 214.10 - 214.30 - 214.50 - 215.10 - 215.30 - 215.50 - 216.10 - 216.30 - 216.50 - 217.10 - 217.30 - 217.50 - 218.10 - 218.30 - 218.50 - 219.10 - 219.30 - 219.50 - 220.10 - 220.30 - 220.50 - 221.10 - 221.30 - 221.50 - 222.10 - 222.30 - 222.50 - 223.10 - 223.30 - 223.50 - 224.10 - 224.30 - 224.50 - 225.10 - 225.30 - 225.50 - 226.10 - 226.30 - 226.50 - 227.10 - 227.30 - 227.50 - 228.10 - 228.30 - 228.50 - 229.10 - 229.30 - 229.50 - 230.10 - 230.30 - 230.50 - 231.10 - 231.30 - 231.50 - 232.10 - 232.30 - 232.50 - 233.10 - 233.30 - 233.50 - 234.10 - 234.30 - 234.50 - 235.10 - 235.30 - 235.50 - 236.10 - 236.30 - 236.50 - 237.10 - 237.30 - 237.50 - 238.10 - 238.30 - 238.50 - 239.10 - 239.30 - 239.50 - 240.10 - 240.30 - 240.50 - 241.10 - 241.30 - 241.50 - 242.10 - 242.30 - 242.50 - 243.10 - 243.30 - 243.50 - 244.10 - 244.30 - 244.50 - 245.10 - 245.30 - 245.50 - 246.10 - 246.30 - 246.50 - 247.10 - 247.30 - 247.50 - 248.10 - 248.30 - 248.50 - 249.10 - 249.30 - 249.50 - 250.10 - 250.30 - 250.50 - 251.10 - 251.30 - 251.50 - 252.10 - 252.30 - 252.50 - 253.10 - 253.30 - 253.50 - 254.10 - 254.30 - 254.50 - 255.10 - 255.30 - 255.50 - 256.10 - 256.30 - 256.50 - 257.10 - 257.30 - 257.50 - 258.10 - 258.30 - 258.50 - 259.10 - 259.30 - 259.50 - 260.10 - 260.30 - 260.50 - 261.10 - 261.30 - 261.50 - 262.10 - 262.30 - 262.50 - 263.10 - 263.30 - 263.50 - 264.10 - 264.30 - 264.50 - 265.10 - 265.30 - 265.50 - 266.10 - 266.30 - 266.50 - 267.10 - 267.30 - 267.50 - 268.10 - 268.30 - 268.50 - 269.10 - 269.30 - 269.50 - 270.10 - 270.30 - 270.50 - 271.10 - 271.30 - 271.50 - 272.10 - 272.30 - 272.50 - 273.10 - 273.30 - 273.50 - 274.10 - 274.30 - 274.50 - 275.10 - 275.30 - 275.50 - 276.10 - 276.30 - 276.50 - 277.10 - 277.30 - 277.50 - 278.10 - 278.30 - 278.50 - 279.10 - 279.30 - 279.50 - 280.10 - 280.30 - 280.50 - 281.10 - 281.30 - 281.50 - 282.10 - 282.30 - 282.50 - 283.10 - 283.30 - 283.50 - 284.10 - 284.30 - 284.50 - 285.10 - 285.30 - 285.50 - 286.10 - 286.30 - 286.50 - 287.10 - 287.30 - 287.50 - 288.10 - 288.30 - 288.50 - 289.10 - 289.30 - 289.50 - 290.10 - 290.30 - 290.50 - 291.10 - 291.30 - 291.50 - 292.10 - 292.30 - 292.50 - 293.10 - 293.30 - 293.50 - 294.10 - 294.30 - 294.50 - 295.10 - 295.30 - 295.50 - 296.10 - 296.30 - 296.50 - 297.10 - 297.30 - 297.50 - 298.10 - 298.30 - 298.50 - 299.10 - 299.30 - 299.50 - 300.10 - 300.30 - 300.50 - 301.10 - 301.30 - 301.50 - 302.10 - 302.30 - 302.50 - 303.10 - 303.30 - 303.50 - 304.10 - 304.30 - 304.50 - 305.10 - 305.30 - 305.50 - 306.10 - 306.30 - 306.50 - 307.10 - 307.30 - 307.50 - 308.10 - 308.30 - 308.50 - 309.10 - 309.30 - 309.50 - 310.10 - 310.30 - 310.50 - 311.10 - 311.30 - 311.50 - 312.10 - 312.30 - 312.50 - 313.10 - 313.30 - 313.50 - 314.10 - 314.30 - 314.50 - 315.10 - 315.30 - 315.50 - 316.10 - 316.30 - 316.50 - 317.10 - 317.30 - 317.50 - 318.10 - 318.30 - 318.50 - 319.10 - 319.30 - 319.50 - 320.10 - 320.30 - 320.50 - 321.10 - 321.30 - 321.50 - 322.10 - 322.30 - 322.50 - 323.10 - 323.30 - 323.50 - 324.10 - 324.30 - 324.50 - 325.10 - 325.30 - 325.50 - 326.10 - 326.30 - 326.50 - 327.10 - 327.30 - 327.50 - 328.10 - 328.30 - 328.50 - 329.10 - 329.30 - 329.50 - 330.10 - 330.30 - 330.50 - 331.10 - 331.30 - 331.50 - 332.10 - 332.30 - 332.50 - 333.10 - 333.30 - 333.50 - 334.10 - 334.30 - 334.50 - 335.1	